



La prova di Italiano all'Esame di Stato primo ciclo

Emanuele Contu



USR Lombardia, 15 aprile 2025



Esame di Stato primo ciclo 2025

La prova di Italiano:
riferimenti normativi



La prova scritta di italiano: riferimenti

Art. 8, c. 4, D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 62

Stabilisce che la «prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento» è «intesa ad accertare la padronanza della stessa lingua».

Art. 7, D.M. 3 ottobre 2017, n. 741

Approfondisce le competenze oggetto di accertamento: «la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale, il corretto ed appropriato uso della lingua e la coerente e organica esposizione del pensiero».

Definisce le tipologie di tracce:

- a) Testo narrativo o descrittivo
- b) Testo argomentativo
- c) Comprensione e sintesi di un testo

Nota 17 gennaio 2018, n. 892 - Documento di orientamento per la redazione della prova d'Italiano nell'esame di Stato conclusivo del Primo ciclo

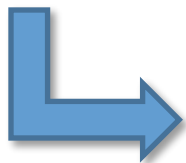
Pubblicata nel gennaio 2018, contiene indicazioni operative per la progettazione delle tracce d'esame. È stata elaborata da una commissione ministeriale presieduta da Luca Serianni.

Nota 17 gennaio 2018, n. 892 - Documento di orientamento per la redazione della prova d'Italiano nell'esame di Stato conclusivo del Primo ciclo

Entra nello specifico della prova di italiano, proponendo:

- Una riflessione puntuale sulle **modalità di costruzione delle tracce** d'esame, ripartite secondo le diverse tipologie proposte nel D.M. 741;
- **Esempi di traccia** d'esame per ciascuna tipologia;
- Alcuni **approfondimenti** in materia di insegnamento dell'italiano nella scuola secondaria di primo grado.

Si tratta di un documento utile per avviare e/o sostenere la riflessione sulla prova di italiano e, a cascata, anche su alcuni orientamenti di fondo nell'insegnamento dell'italiano; non è e non deve essere considerato un testo normativo o un «libretto di istruzioni» per i docenti.



Per scaricare il Documento di orientamento:
<https://bit.ly/documento-prova-italiano>



Le tipologie di traccia:

(Art. 7, D.M. 741)

«La commissione predispone **almeno tre terne** di tracce», adottando le seguenti tipologie:

- a) **Testo narrativo o descrittivo** coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicati nella traccia;
- b) **Testo argomentativo**, che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale devono essere fornite indicazioni di svolgimento;
- c) **Comprensione e sintesi di un testo** letterario, divulgativo, scientifico anche attraverso richieste di riformulazione.

Le diverse tipologie possono essere **combinare in un'unica traccia**, strutturata in più parti.

Le tipologie di traccia:

(Art. 7, D.M. 741)

«La commissione predispone **almeno tre terne** di tracce», adottando le seguenti tipologie:

- a) **Testo narrativo o descrittivo** coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicati nella traccia;
- b) **Testo argomentativo**, che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale devono essere fornite indicazioni di svolgimento;
- c) **Comprensione e sintesi di un testo** letterario, divulgativo, scientifico anche attraverso richieste di riformulazione.

Le diverse tipologie possono essere **combinare in un'unica traccia**, strutturata in più parti.

Confronto tra vecchia e nuova normativa

D.M. 26 agosto 1981	D.M. 3 ottobre 2017, n° 741
Esposizione in cui l'alunno possa esprimere esperienze reali o costruzioni di fantasia (sotto forma di cronaca, diario, lettera, racconto ecc.)	Testo narrativo o descrittivo coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicati nella traccia
Trattazione di un argomento di interesse culturale o sociale che consenta l'esposizione di riflessioni personali	Testo argomentativo , che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale devono essere fornite indicazioni di svolgimento
Relazione su un argomento di studio, attinente a qualsiasi disciplina	Comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico anche attraverso richieste di riformulazione

Come strutturare le terne?

Quindi è obbligatorio che nella terna sia presente una traccia per ciascuna tipologia?



No, l'unico vincolo normativo riguarda le tipologie di traccia utilizzabili, non il fatto che debbano essere tutte e tre presenti. In ipotesi, la terna potrebbe essere costituita da tre tracce tutte di una stessa tipologia, oppure due di una tipologia e una di un'altra.

In base a quali **criteri** determinare la composizione delle terne?

1. Inserire nelle terne unicamente tipologie di traccia sulle quali i candidati siano stati **effettivamente preparati**;
2. Garantire una certa **varietà di proposte**;
3. Assicurare equilibrio in termini di **complessità delle tracce**, anche elaborando delle griglie di valutazione coerenti con le specificità di ciascuna traccia.



Esame di Stato primo ciclo 2025

La prova di Italiano:
due attenzioni
(per non confondersi)



Nei testi normativi di riferimento si trovano impiegate **tre espressioni**, rispetto alle quali occorre avere le idee chiare e non fare confusione.

**Tipologia
di traccia**



**Forma
del testo**



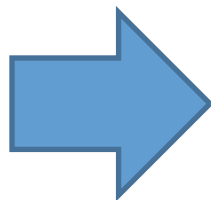
**Tipologia/Tipo
testuale**



Prima attenzione: tipologia di traccia e tipologia testuale

Evitare confusione tra «tipologia di traccia» e «tipologia/tipo testuale»!

Nella ripartizione più diffusa (ripresa dalle *Indicazioni nazionali 2012* e dalle nuove *Indicazioni nazionali 2025*), le tipologie testuali sono cinque o sei:



- Testo riassuntivo
- Testo narrativo
- Testo descrittivo
- Testo espositivo
- Testo regolativo
- Testo argomentativo

Tipologia di traccia (D.M. 741)	Tipologia testuale
Tipologia a	Testo narrativo Testo descrittivo
Tipologia b	Testo argomentativo
Tipologia c	(Testo riassuntivo)

Seconda attenzione: tipologia testuale e forma del testo

Evitare confusione tra «tipologia testuale» e «forma del testo»!

«Al termine della scuola secondaria di primo grado, l'allievo dovrebbe essere in grado di produrre **testi di diversa tipologia e forma**» (Indicazioni nazionali per il curriculum 2012).

«Nella scrittura, l'allievo [...] Potrà essere chiamato a scrivere **testi di tipo diverso** (riassuntivo, narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, con l'aggiunta di semplici elementi argomentativi), che devono sempre essere corretti dal punto di vista morfosintattico, lessicale, ortografico, e devono cercare di essere il più possibile coerenti e coesi, adeguati allo scopo e alla destinazione» (Indicazioni nazionali per il curriculum 2025).

Tipologia/tipo testuale	Forma del testo
Maggiore livello di astrazione	Minor livello di astrazione
Si riferisce alla <i>funzione</i> del testo e alla <i>matrice cognitiva</i>	Si riferisce a classi di <i>testi reali</i> , di cui è possibile fare <i>esperienza concreta</i>
Riassuntivo, narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo	Lettera, pagina di diario, articolo di giornale, relazione, poesia, racconto...

ATTENZIONE! Un testo reale può integrare più tipologie testuali





Esame di Stato primo ciclo 2025

La prova di Italiano:
tre tipologie (più una) di traccia



Tipologia A: richiamo alla norma

La prova di tipologia A richiede la produzione di un «**testo narrativo o descrittivo** coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicati nella traccia» (Art. 7, c. 2, D.M. 741).

La traccia dovrà «contenere indicazioni precise relative alla **situazione** (contesto), all'**argomento** (tematica), allo **scopo** (l'effetto che si intende suscitare), al **destinatario** (il lettore cui ci si rivolge)»

(Documento di orientamento per la redazione della prova d'italiano nell'esame di Stato conclusivo del Primo ciclo)

Tipologia A: indicazioni operative

Si può prevedere di **introdurre la traccia con un testo**, meglio se coerente con le esperienze didattiche pregresse, col duplice scopo di:

- Integrare nella prova elementi di analisi e comprensione del testo;
- Sollecitare e indirizzare la creatività degli alunni.



Il testo introduttivo può essere di diversi tipi: una narrazione e/o una descrizione; un incipit da cui partire; una lettera a cui rispondere; una frase esemplare sulla quale modellare la produzione...

La traccia può concentrarsi sul solo testo narrativo o descrittivo, oppure **combinare le due tipologie** di testo: importante comunque fornire indicazioni chiare in merito alla richiesta.

Utile e forse opportuno dare indicazioni sulla **forma del testo** da produrre: lettera, diario, racconto fantastico o autobiografico, cronaca...

Tipologia A: primo esempio di traccia

«I grandi non c'erano più.

Le macchine stavano lì ma loro non c'erano. Le case vuote, le porte aperte.

Correvamo tutti da una casa all'altra. Barbara era agitata. -Da te c'è qualcuno?

- No. E da te?

- Nemmeno.

- Dove sono? - Remo aveva il fiatone - Ho guardato pure nell'orto.

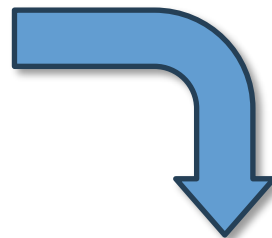
- Che facciamo? - Ha chiesto Barbara

Ho risposto: - Non lo so».

(Niccolò Ammaniti, *Io non ho paura*, Torino, Einaudi, 2001)

*Traendo spunto da questo brano, scrivi un **racconto** in cui immagini **cosa potrebbero fare dei ragazzi in una circostanza così singolare**. Il tuo testo sarà inserito in una **raccolta di testi** scritti dai tuoi coetanei e sarà **letto dai tuoi compagni** nei quali **vuoi suscitare curiosità ed interesse**.*

(Esempio tratto dal *Documento di orientamento*)



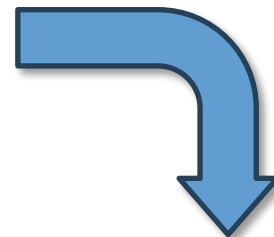
La traccia chiede la produzione di un testo di tipologia narrativa, fornendo indicazioni sull'argomento, su situazione e destinatario, sullo scopo per cui viene redatto il testo stesso.

Tipologia A: secondo esempio di traccia



Osserva attentamente la riproduzione del dipinto di Pierre-Auguste Renoir, Pomeriggio dei bambini a Wargemont. Dopo aver **descritto** in modo oggettivo **uno dei personaggi** presenti nel quadro, soffermati sulle **impressioni** che suscita **in te** questa immagine.

(Esempio tratto dal Documento di orientamento)



La traccia chiede la produzione di un testo di tipologia descrittiva, fornendo indicazioni sull'argomento. Mancano tuttavia indicazioni chiare su situazione, destinatario e scopo per cui viene redatto il testo stesso.

Tipologia B: richiamo alla norma

La prova di tipologia B richiede la produzione di un «**testo argomentativo**, che consenta l'esposizione di **riflessioni personali**, per il quale devono essere fornite **indicazioni di svolgimento**» (Art. 7, c. 2, D.M. 741).

Le «indicazioni di svolgimento» non sono già dettagliate nella norma (come accade per la tipologia A): c'è tuttavia il vincolo di fornire non soltanto la tematica da affrontare, ma anche **ulteriori informazioni** che guidino l'elaborazione del testo da parte degli allievi.

Queste ulteriori informazioni potrebbero riguardare **aspetti di contenuto e/o di forma del testo**. Ad esempio:

- Obbligo di riformulare la tematica proposta nella traccia (contenuto);
- Indicazione di esplicitare la propria posizione e portare ragioni, argomenti o esempi a sostegno (contenuto);
- Vincolo di realizzare il testo in forma di lettera, testo per un discorso pubblico, dialogo, articolo di giornale... (forma).

Tipologia B: quale argomentazione richiedere

Tra le **indicazioni di svolgimento**, è utile fornire informazioni circa il tipo di argomentazione richiesta.

Formulazione di generica
opinione personale

Confutazione di
tesi data

Presa di posizione
argomentata

Obbligo di sostenere una
posizione predefinita

Tipologia B: quale forma può assumere l'argomentazione?

L'argomentazione scritta può assumere forme diverse, fra cui:

1. dialogo tra due interlocutori con opinioni diverse che si confrontano su un tema ben definito;
2. sviluppo di una tesi data rispetto alla quale si chiede di contro-argomentare;
3. redazione del verbale di una discussione che deve portare a una decisione;
4. riscrittura di un breve testo argomentativo conseguente alla assunzione di un punto di vista diverso rispetto a quello dato nel testo di partenza.

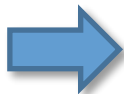
(Documento di orientamento per la redazione della prova di Italiano)

Tipologia B: indicazioni operative

Molto utile **introdurre la traccia con un testo**, che possa aiutare a **collocare la tematica** oggetto di argomentazione.

La scelta del testo introduttivo ha **ricadute sul tipo di argomentazione richiesta**. Esempi di possibili testi introduttivi, collocati per crescente complessità della richiesta:

Massima, frase esemplare,
presa di posizione



Orienta la produzione verso una **presa di posizione** a favore o contro rispetto a quella proposta

Testo argomentativo
sufficientemente articolato



Orienta la produzione verso un'argomentazione che **analizzi e risponda** a quelle del testo di partenza

Testo continuo con dati e
informazioni sull'argomento



Orienta la produzione verso l'**impiego ragionato di dati e informazioni** da reperire nel testo di partenza, favorendo il riutilizzo di termini, espressioni e strutture

Testi non continui (grafici,
tabelle, mappe...) con dati e
informazioni sull'argomento



Orienta la produzione verso l'**impiego ragionato di dati e informazioni** da reperire nel materiale di partenza; richiede trasferimento da testo non continuo a continuo

Tipologia B: esempio di traccia

Leggi il seguente brano tratto dal Marcovaldo di Italo Calvino.

«Il vento, venendo in città da lontano, le porta doni inconsueti, di cui s'accorgono solo poche anime sensibili, come i raffreddati del fieno, che starnutano per pollini di fiori d'altre terre.

Un giorno, sulla striscia d'aiola d'un corso cittadino, capitò chissà donde una ventata di spore, e ci germinarono dei funghi. Nessuno se ne accorse tranne il manovale Marcovaldo che proprio lì prendeva ogni mattina il tram.

Aveva questo Marcovaldo un occhio poco adatto alla vita di città: cartelli, semafori, vetrine, insegne luminose, manifesti, pur studiati che fossero a colpire l'attenzione, mai fermavano il suo sguardo che pareva scorrere sulla sabbia del deserto. Invece, una foglia che ingiallisse su un ramo, una piuma che si impigliasse ad una tegola, non gli sfuggivano mai; non c'era tafano sul dorso d'un cavallo, pertugio di tarlo in una tavola, buccia di fico spiacciata sul marciapiede che Marcovaldo non notasse, e non facesse oggetto di ragionamento; scoprendo i mutamenti della stagione, i desideri del suo animo, e le miserie della sua esistenza».

*Per Marcovaldo, la vita in campagna permette di seguire il ciclo delle stagioni, di amare la natura, di evitare il traffico e la frenesia della città: per questo egli pensa che sia meglio vivere in campagna piuttosto che in città. Rispetto alla **affermazione** è meglio vivere in campagna piuttosto che in città **esprimi la tua opinione e argomenta** il tuo assenso o il tuo dissenso. Nel testo **devi indicare** una **tesi** di partenza, le **ragioni** o gli **argomenti a sostegno** della tua tesi e gli **eventuali riferimenti** a testi o autori che aiutino a sostenere questa tua tesi.*

(Esempio tratto dal Documento di orientamento)

La traccia chiede la produzione di un testo di tipologia argomentativa nel quale sia espressa una **presa di posizione** rispetto una determinata affermazione. Sono inoltre fornite ulteriori indicazioni di svolgimento relative al contenuto (ma non alla forma) del testo.



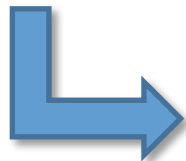
Tipologia C: richiamo alla norma

La prova di tipologia C richiede la «**Comprensione e sintesi** di un testo letterario, divulgativo, scientifico anche attraverso richieste di **rielaborazione**». (Art. 7, c. 2, D.M. 741).

È una tipologia di traccia:

- più orientata a testare le abilità di **lettura e comprensione**;
- meno invece a verificare le abilità di scrittura, soprattutto per quanto riguarda la parte di ideazione.

Si articola in alcune **domande** (meglio se aperte e/o motivate), volte a verificare la comprensione del testo di partenza.



Per scaricare quattro esempi di tracce
Tipologia C inquadrare il QRcode.

(Materiali tratti dalla ricerca USR Lombardia sugli Esami di Stato primo ciclo)



Tipologia C: indicazioni operative

È opportuno che vi siano ricomprese le tre diverse operazioni di **comprensione**, **riassunto** o **sintesi** e **rielaborazione**, che possono essere variamente combinate tra loro.

Le domande di **comprensione** dovrebbero comprendere la richiesta di motivazione della scelta operata, per ampliare la dimensione di produzione testuale.

Bene tenere presente che rielaborazione **non è solo riassunto!**

L'attività di riscrittura di un testo può assumere forme diverse, quali ad esempio:

- Riscrittura **parafrastica** per allargamento, in particolare di un testo poetico;
- Riscrittura **riassuntiva**, per riduzione;
- Riscrittura (specie narrativa) **secondo vincoli dati**: mutando punto di vista, tempo, voce narrante...
- Produzione di **schemi** e **mappe** (anche come passaggio intermedio);
- Realizzazione di **sintesi**, anche a partire da più testi o fonti differenti.

Interessante la possibilità di partire da **testi divulgativi e scientifici**, aprendo a intersezioni con ambiti disciplinari diversi.

Tipologia mista

Il D.M. 741 (art. 7, c. 3) prevede anche la possibilità di costruire una traccia «strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie» (Art. 7, c. 3, D.M. 741), ad esempio associando a una prima parte di **comprensione** del testo una seconda parte di **produzione** riconducibile alla tipologia A e tipologia B.

Questa tipologia strutturata, chiama lo studente «a **dimostrare globalmente le competenze necessarie per la gestione dei testi**: lettura e comprensione, individuazione di gerarchie nelle informazioni contenute, analisi della lingua e del lessico, abilità nel riformulare un testo e nel realizzare una produzione scritta autonoma in relazione a un genere testuale, una situazione, un argomento e uno scopo» (*Documento di orientamento...*, p. 9).

È un significativo **spazio di autonomia** per le istituzioni scolastiche, che possono contemperare le caratteristiche delle tre tipologie e adeguarle meglio al curriculum d'istituto e al percorso didattico svolto.



Come costruire tracce di tipologia mista

Per costruire una traccia di tipologia mista, si può articolare la proposta in **due sezioni**:

➡ **prima sezione** di tipologia *c*, costituita da un testo (letterario, giornalistico, divulgativo, tratto da un libro di testo scolastico...) integrato da un numero limitato di domande di comprensione preferibilmente aperte, finalizzate ad accompagnare la comprensione oltre che verificarne l'efficacia, e da una richiesta di riformulazione (riassunto, schema);

➡ **seconda sezione** che riprenda la tipologia *a* o *b*, impiegando il testo iniziale come spunto di partenza e modello di riferimento per una produzione scritta più autonoma, nella quale si mettano alla prova competenze ampie di «gestione dei testi: lettura e comprensione, individuazione di gerarchie nelle informazioni contenute, analisi della lingua e del lessico, abilità nel riformulare un testo e nel realizzare una produzione scritta autonoma in relazione a un genere testuale, una situazione, un argomento e uno scopo» (*Documento di orientamento*).

Attenzione! Questo tipo di proposta – complessa e sfidante – è sostenibile solo qualora gli alunni siano stati abituati a lavorare secondo questo genere di approccio.



Esame di Stato primo ciclo 2025

**La prova di Italiano:
criticità e spunti**



Comprensione e produzione

Tutte le tracce, indipendentemente dalla tipologia proposta, possono utilmente contenere richieste

- di **comprensione** del testo scritto;
- di **produzione** del testo scritto.

Nelle tipologie A e B è più evidente l'aspetto di produzione; nella tipologia C è più evidente l'aspetto di comprensione.



Per garantire **equilibrio** tra le tipologie di traccia (in termini di livello di difficoltà e di modalità di valutazione), sarebbe utile:

- per le tipologie A e B, proporre tracce articolate, che richiedano uno sforzo di analisi e comprensione da parte dell'allievo;
- per la tipologia C, evitare che la parte di produzione sia limitata a una riformulazione più o meno meccanica del testo di partenza.

Curare la grafica (1)

Occorre dedicare del tempo alla **cura grafica e formale** delle tracce, evitando di proporre fotocopie da manuali o semplici copia-incolla, con possibili problemi di **leggibilità e chiarezza**:

È difficile sollecitare l'**impegno degli alunni** quando risulta evidente che la prova proposta non è stata oggetto di altrettanta cura da parte dei docenti.

Una scarsa chiarezza grafica rende più difficile la **comprensione delle richieste** e l'**orientamento nella scelta** tra le tracce.



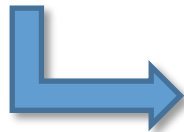
Curare la grafica (2)

Titolare con chiarezza: fare riferimento agli Esami di Stato 2024/25 e all'Istituto di appartenenza.

Importante che le tre tracce risultino **immediatamente distinguibili**:

- **titoli evidenziati**;
- richiami chiari alle **tipologie adottate**;
- **spazio di separazione** tra traccia e traccia.

In **ottica inclusiva**, la grafica delle tracce andrà progettata tenendo conto delle esigenze di leggibilità degli **studenti con DSA**.



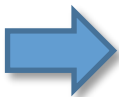
Utile fare riferimento alle linee guida della British Dyslexia Association (2023)



Evitare la tendenza maquillage

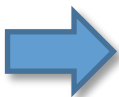
È da evitare la tendenza a **riadattare** in superficie alcune tracce ricorrenti dell'esame pre-riforma, per riproporle anche con le nuove norme.

Racconta un'esperienza didattica significativa dell'anno scolastico appena concluso.



Recupera la «relazione su un argomento di studio» prevista nella vecchia norma, travestendola artificiosamente da testo narrativo.

Traccia un bilancio delle esperienze vissute nei tre anni di scuola media.
L'elaborato sarà inserito in una raccolta di testi, che verrà distribuita e letta a tutti i genitori alla consegna dei diplomi.



Aggiunge una situazione, scopo e destinatario, come richiesto per la Tipologia A, riproponendo di fatto la tipica traccia di riflessione personale, ricorrente nell'Esame di Stato pre-riforma.

Situazioni che non ce l'hanno fatta

Occorre evitare di presentare **situazioni posticce**, aggiungendo a tracce già disponibili una contestualizzazione **inadatta a orientare il testo** da produrre.

Vuoi partecipare a un concorso per ragazzi bandito dal tuo Comune. Il titolo del concorso è «Ritratti di amici». Descrivi il tuo migliore amico dal punto di vista del suo aspetto fisico, del carattere [...]

Un'esperienza che non dimenticherò mai: racconta un episodio significativo del tuo percorso scolastico degli ultimi tre anni. Il tuo racconto sarà letto durante la festa di fine anno.



Il tentativo di proporre una **situazione** nella quale collocare il testo da produrre è, nei fatti, inefficace. Eliminando la parte in corsivo da ciascuna traccia, la richiesta di produzione non cambia: segno che la contestualizzazione proposta è priva di reale utilità, in quanto non ha ricadute sul testo atteso.

Progettare tracce credibili (1)

Volendo utilizzare come «cornice» un concorso letterario per ragazzi, per rendere la situazione più credibile si può proporre con la traccia il **bando del concorso** (ovviamente creato ad hoc).

Ciò permetterebbe di

- recuperare elementi di **comprensione del testo** (per i quali si potrebbero predisporre delle domande-guida),
- **indirizzare la produzione** introducendo i vincoli previsti dal bando di concorso (quali ad esempio la lunghezza del testo e le tipologie testuali utilizzabili; l'obbligo di trattare determinati tematiche);
- creare un aspetto di **simulazione** che possa rafforzare la motivazione.



Progettare tracce credibili (2)

Possono bastare poche parole per **creare una situazione significativa**, nel senso di vincolante/orientante rispetto alla produzione richiesta.

«I tuoi insegnanti ti propongono uno scambio di corrispondenza con un coetaneo di un'altra città. *Non puoi inviargli una tua foto*: comunicando con lui per iscritto, per farti conoscere dovrai descriverti a partire dal tuo aspetto fisico, per poi ampliare la presentazione ad altri aspetti della tua persona».

Il vincolo di descriversi senza potersi mostrare conferisce una diversa dimensione alla richiesta, rendendola più sfidante.



La traccia potrebbe guadagnare ulteriore profondità accompagnandola ad esempio con una **prima lettera** dell'ipotetico corrispondente, cui dover rispondere e dalla quale trarre degli stimoli per la successiva risposta.

Digitale e pratica della scrittura

Negli ultimi anni, anche per le conseguenze della pandemia da COVID-19, si sono accelerati alcuni processi in atto relativi a una **maggiore integrazione** tra didattica e digitale. Questi processi riguardano anche un **più frequente ricorso alla produzione di testi scritti in formato digitale**.

Nel progettare le tracce per l'Esame di Stato, occorre tenere almeno sullo sfondo **alcune domande**, che interessano tutto il curriculum di scrittura (e non solo):

- Qual è il grado di abitudine/familiarità dei miei/nostri alunni alla **produzione testuale con carta e penna**, obbligatoria in sede d'esame?
- In quali modi e in che misura il ricorso più frequente alla produzione di testi in digitale ha **modificato le pratiche della scrittura** e la relazione con queste pratiche?
- Quali ricadute sulle pratiche di progettazione, revisione, individuazione e correzione dell'errore, memorizzazione e riutilizzo, sulla loro sequenzialità e sul loro **diverso funzionamento tra videoscrittura e scrittura su carta**?



La valutazione

Le diverse tipologie di traccia, nelle loro possibili articolazioni, attivano tratti di **competenza linguistica differenti**.

Contestualmente alla preparazione delle tre terne, occorre predisporre **griglie di valutazione**

- **differenziate** per tipologia di traccia;
- **coerenti** con le caratteristiche specifiche delle tracce proposte;
- che consentano una **valutazione equa ed equilibrata** anche in presenza di tracce di differente complessità.



